



RELAZIONE ANNUALE 2008

Premessa

Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda cantonale dei rifiuti ha il compito, giusta l'art. 14 lett. c) LACR, di elaborare la relazione annuale sulla gestione e di trasmetterla al Gran Consiglio, il quale, conformemente all'art. 20 lett. b) della stessa legge, approva i conti e la relazione annuale.

Relazione generale

Come finora e fino all'entrata in funzione del termovalorizzatore a Giubiasco – prevista per l'estate 2009 - l'ACR ha continuato a trasportare per ferrovia i RSU e assimilabili negli impianti d'oltralpe per un totale di 103'324.40 tonnellate. Anche nel secondo anno a far tempo dalla ripresa delle attività di ESR e CIR, il servizio a favore degli utenti ha potuto essere garantito senza particolari problemi. Pure nel 2008 gli sforzi maggiori dell'azienda sono stati naturalmente incentrati nella realizzazione dell'ICTR a Giubiasco, di cui parleremo più nel dettaglio in un prossimo capitolo. Normalmente è parimenti proceduto lo smaltimento dei rifiuti speciali presso la sede di Bioggio e la gestione della discarica per rifiuti non combustibili in Valle della Motta. Intensa è pure stata l'attività aziendale dedicata all'informazione e alla sensibilizzazione; in particolare quella legata alla presentazione del termovalorizzatore e all'accompagnamento dei visitatori al cantiere di Giubiasco.

Dal profilo finanziario l'esercizio si è chiuso con un avanzo di CHF. 156'755.89.

Per i dati e i commenti di dettaglio sull'attività e sulla gestione finanziaria dell'ACR si rinvia ai capitoli seguenti.

Attività del Consiglio di amministrazione

Nel corso del 2008 il Consiglio di amministrazione si è riunito 20 volte. Come negli anni precedenti, l'attività è stata in buona parte assorbita dal tema della costruzione del nuovo ICTR di Giubiasco. Si pensi per esempio all'assunzione dei dipendenti per l'esercizio dell'ICTR, alle numerose delibere per le opere del termovalorizzatore, allo smaltimento - presso la discarica di Lostallo - dei residui della combustione dell'ICTR e al teleriscaldamento.

Rifiuti speciali, sistema di gestione integrato (qualità, ambiente, sicurezza), certificazione ISO e postgestione delle discariche sono alcune delle altre tematiche che hanno pure occupato il Consiglio di amministrazione.

Progetto di ICTR di Giubiasco

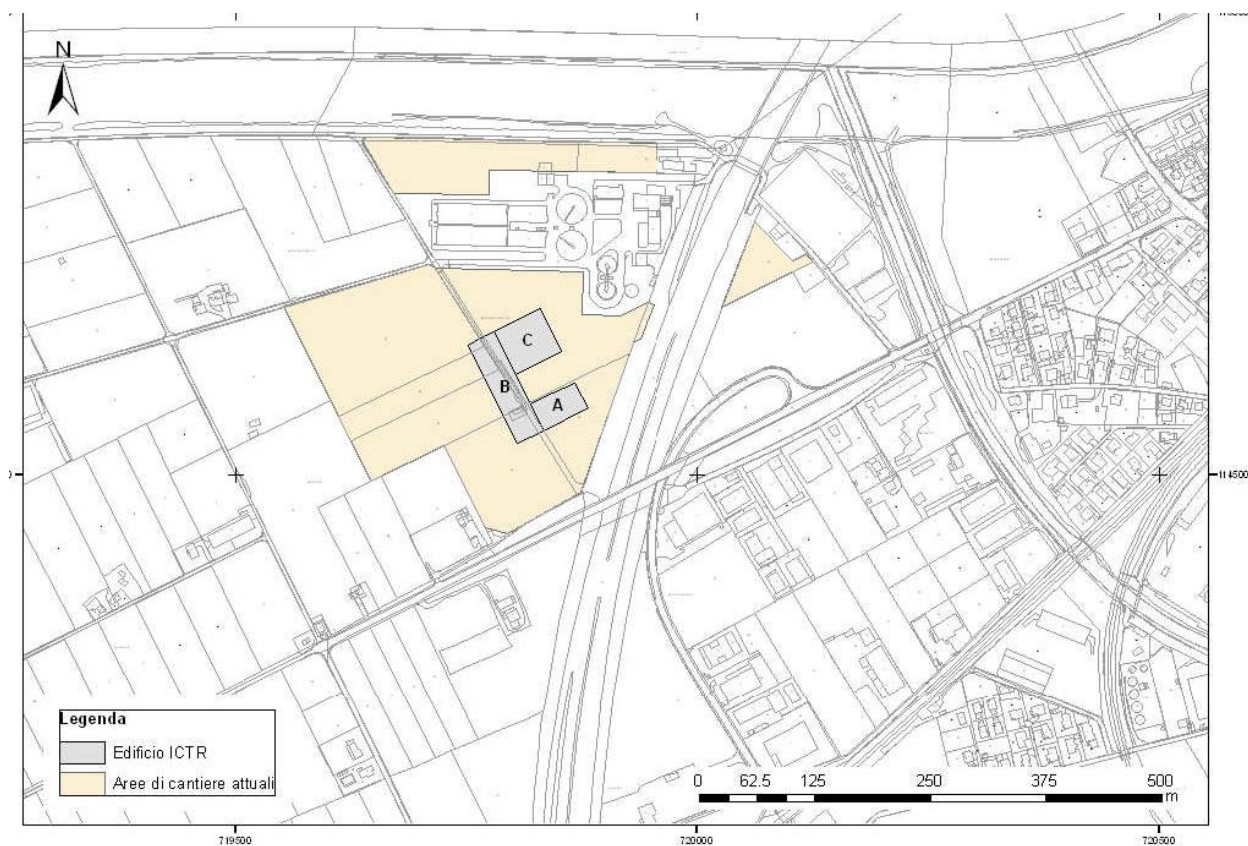
Come è noto il nuovo impianto cantonale di termovalorizzazione dei RSU e assimilabili (ICTR), dimensionato per smaltire annualmente 140'000 tonnellate di rifiuti (potenza termica di 67 MW), sorgerà in territorio di Giubiasco, in località Baragge. Il cantiere ha avuto inizio in data 11 settembre 2006 e terminerà nella primavera 2010. La messa in esercizio per le prove di funzionamento è prevista per la seconda metà del 2009.

Le seguenti fotografie mostrano lo stato attuale di avanzamento del cantiere (fine dicembre 2008).





La figura seguente mostra una veduta generale dell'area di cantiere e dintorni (con l'area dell'edificio suddivisa nei tre comparti A, B e C).



Le seguenti informazioni sono riferite al periodo della fase realizzativa fino al 31 dicembre 2008.

Montaggio parte elettromeccanica:

Alla fine del 2008 è stato portato a termine il 90 % del montaggio grezzo.

La prova idraulica della caldaia della linea 1 ha avuto esito positivo, mentre quella della linea 2 non ha potuto essere effettuata entro la fine del 2008 a causa delle cattive condizioni meteorologiche (la stessa è comunque avvenuta all'inizio del 2009).

La prova di pressione del circuito vapore ad alta pressione è pure riuscita.

Principali realizzazioni parte edile

Nel corso di tutto il 2008 sono proseguite a ritmo sostenuto le elevazioni e la costruzione della struttura grezza in tutte le zone di cantiere. E' stato così possibile terminare entro la fine di dicembre 2008 tutte le parti in calcestruzzo. E' pure iniziata la costruzione della carpenteria metallica e della copertura della parte B, i tetti della parte A e della parte C sono stati completati.

Impatto del cantiere

Le condizioni della licenza edilizia sono state fino ad oggi adempiute. Un rappresentante dell'ufficio tecnico comunale effettua regolarmente un sopralluogo sul cantiere e viene informato sulle attività. L'accompagnamento ambientale del cantiere è operativo e l'autorità cantonale (SPAAS) è regolarmente informata.

Il gruppo di accompagnamento si è riunito 11 volte dalla sua costituzione. Ai rappresentanti comunali sono stati illustrati i diversi aspetti ambientali del progetto e del cantiere. Le riunioni proseguono con cadenza almeno trimestrale.

Delibere effettuate

Nel corso dell'anno l'ACR ha effettuato diverse delibere relative alla parte edile; complessivamente l'importo totale deliberato per la parte edile ammonta a ca. CHF. 61.75 milioni, di cui ca. 86 % in Ticino.

Da parte sua il Consorzio Termoutilizzatore ha definito anch'esso parecchi subappalti per una somma totale di ca. CHF. 119 milioni; il rapporto tra la parte deliberata in Ticino e il contratto del CTU ammonta ca. al 16.4 %.

Preventivo aggiornato

Il 20 novembre 2008 l'azienda ha pubblicamente presentato l'aggiornamento del preventivo relativo alla realizzazione dell'ICTR. La seguente tabella illustra l'evoluzione dei costi dell'investimento.

In CHF Mio	Preventivo messaggio 2004	Preventivo messaggio 2004 aggiornato	Preventivo 30.06.2008 (arrotond. 0.5 mio)
PARTE EDILE	55	55	63.5
PARTE ELETTROMECCANICA (EM)	152	152	152.5
SPESE GENERALI E ESPROPRIAZIONE ca. 12%	25	25	31
RINCARO CONTRATTUALE		21.5	21.5
CLAUSOLA VALUTARIA PARTE EM		10	10
TOTALE INTERMEDIO	232	263.5	278.5
RISERVE PER IMPREVISTI	8	8	5.5
COSTI FINANZIAMENTO		8.5	8.5
COSTI PERSONALE ACR FASE AVVIAMENTO		5	5
PEZZI RICAMBIO EM FASE D'ESERCIZIO		2.5	2.5
INVESTIMENTI SUPPLEMENTARI			8.5
TOTALE IVA ESCL.	240	287.5	308.5
IVA	18	21	22.5
TOTALE IVA INCL.	258	308.5	331

- Parte edile:

Nel messaggio n.5529 del 26 maggio 2004 si affermava:

“Per i costi della parte edile si dispone attualmente solo di un concetto/progetto, elaborato in sede di concorso per la designazione dei progettisti privati. Il progetto di massima coordinato con la parte elettromeccanica è in corso d’elaborazione e sarà disponibile a fine giugno 2004. (...).”

A fronte di una stima dei costi dei progettisti, in fase di concorso, di CHF. 70 milioni, il messaggio affermava “Si deve però ritenere che un processo di ottimizzazione sia possibile di pari passo con una riduzione dei costi. (...) I primi esami permettono di formulare un preventivo-obiettivo per la parte edile di ca. CHF. 55 milioni.”

Tale obiettivo non ha potuto essere raggiunto ed è stato possibile unicamente ridurre da CHF. 70 a 63,5 milioni.

- Parte EM:

Il preventivo aggiornato ricalca praticamente quanto indicato nel messaggio del 2004, il quale specificava che “esso non tiene conto dell’andamento del rincaro, del rapporto euro/franco e dell’attuale IVA con eventuali adeguamenti”. Rispetto a quanto previsto nel 2004, si sono aggiunte praticamente solo le prestazioni di riprogettazione del Consorzio termoutilizzatore in seguito al coordinamento con la parte edile e all’ottimizzazione.

- Spese generali ed espropriazione:

L’importo del messaggio, CHF. 25 milioni, è stato allestito sulla base di una percentuale estimativa (12%), in quanto non erano disponibili dettagli. L’importo aggiornato ad oggi, considerati tutti i costi (progettazione, assicurazioni, tasse, installazioni di cantiere del committente, spese, il rincaro su questi costi e l’esproprio) assomma a CHF. 31 milioni.

- Rincarare contrattuale e clausola valutaria parte EM:

Il messaggio 2004 precisava di non poter valutare gli importi di alcune posizioni non di tipo tecnico, bensì finanziario: "la realizzazione nel suo complesso è esposta a rischi finanziari difficilmente prevedibili e gestibili da parte del committente: inflazione, adattamenti IVA, rischio valuta franco/euro, tassi d'interesse."

Le posizioni "Rincarare contrattuale" e "Clausola valutaria parte EM" non erano quantificate finanziariamente. Allo stato attuale dell'investimento si ritiene che i costi per il rincaro ammontano a CHF. 21.5 milioni e quelli per la clausola valutaria del contratto della parte EM a CHF. 10 milioni. Si rammenta che, l'indice dei materiali - dal momento della firma del contratto EM e fino a pochi mesi fa - non ha cessato di crescere in maniera senza paragoni rispetto agli ultimi 15 anni e anche l'euro (EURO/CHF. 1.46 al momento della sottoscrizione del contratto EM) ha avuto un'evoluzione sfavorevole.

- Totale intermedio:

Il totale intermedio presenta quindi un aumento del 6 % rispetto al messaggio aggiornato di 5 anni fa, comunque entro il grado di precisione annunciato di +/- 10 %.

- Riserve per imprevisti:

Le riserve per imprevisti erano state quantificate in CHF. 8 milioni; a seguito dell'avanzamento del cantiere l'importo dedicato alle riserve per imprevisti è stato ridotto a CHF. 5.5 milioni.

- Costi di finanziamento, costi personale e pezzi di ricambio:

L'ACR ha evidentemente a suo carico anche i costi di finanziamento, che non erano stati considerati nel messaggio 2004.

I costi del personale ACR in fase di costruzione e di avviamento e la fornitura completa di pezzi di ricambio per la fase d'esercizio, sono parimenti degli oneri che l'azienda deve assumere.

La stima dei costi di finanziamento dell'investimento, attualmente ipotizzati prudentemente a CHF. 8.5 milioni, non erano compresi nel messaggio.

Il costo del personale ACR nella fase di costruzione e avviamento ammonta a CHF. 5 milioni (si tratta del capo impianto, del capo meccanico e del capo elettricista nonché del grosso del personale a disposizione prima della messa in esercizio) mentre la fornitura completa di pezzi di ricambio è stimata a CHF. 2.5 milioni.

- Investimenti supplementari:

ACR ha inoltre effettuato degli investimenti supplementari:

- L'adeguamento alle nuove norme antincendio a livello federale introdotte nel 2005 ha richiesto importanti modifiche sia nella parte EM che nella parte edile (vie di fuga, protezioni, ecc.); i relativi costi sono valutabili complessivamente a ca. CHF. 2 milioni.

- In fase di ottimizzazione di progetto si è optato per una ventilazione naturale, anziché meccanica, degli edifici dei forni. Ciò comporta un maggior investimento iniziale di CHF. 1.1 milioni (un complesso sistema di aperture, bocche di aerazione e canali per far giungere l'aria fino ai livelli inferiori), a cui corrisponderanno però minori costi d'esercizio.
- L'abbassamento della falda freatica, come temuto, ha causato maggiori oneri per un importo di CHF. 1 milione. In particolare questi oneri supplementari sono da ricondurre a interventi di impermeabilizzazione della fossa, a maggiori quantitativi da smaltire e agli accorgimenti per lo smaltimento conforme delle acque.
- Per non precludere la possibilità futura di introdurre nell'ICTR un sistema di estrazione a secco delle scorie, preconizzato dall'UFAM per i suoi vantaggi ecologici, è stato effettuato, quale preinvestimento, un cunicolo di uscita sotterraneo supplementare, del costo di CHF. 0.5 milioni.
- ACR ha inoltre deciso di trasferire 10-12 posti di lavoro dell'amministrazione attualmente ubicata a Bioggio, a Giubiasco, realizzando gli uffici corrispondenti per una spesa di CHF. 1.1 milioni.
- Passando all'EM, oltre all'adeguamento alle nuove norme antincendio di cui si è già detto, sono state introdotte diverse migliorie tecniche (apparecchiature supplementari), del costo complessivo di CHF. 2.1 milioni. Queste innovazioni in parte già erano presenti nel contratto sotto forma di opzioni da attivare e in parte si sono palesate grazie allo sviluppo della tecnica di questi 4 anni:
 - opzione limiti emissioni più severi (per abbattere ulteriormente le emissioni al camino);
 - opzione sistema di comando (sistema più performante e sicuro);
 - opzione gruppo elettrogeno di soccorso (in caso di panne contemporanea della rete elettrica e della turbina a vapore);
 - motori silenziati condensatore ad aria LUKO (per ridurre il rumore dei ventilatori esterni);
 - regolazione combustione con possibilità manuale e semi-automatica (sicurezza contro le interruzioni d'esercizio in caso di guasto).
 A queste forniture corrispondono naturalmente spese generali (progettazione e costi accessori) valutati sempre con la percentuale del 12%, ossia CHF. 0.9 milioni.

In definitiva, aggiunti gli investimenti supplementari di cui sopra e aggiornata l'IVA, si giunge all'importo totale di CHF. 331 milioni, pari al 7 % in più rispetto al messaggio del 2004 aggiornato.

Precisiamo che la Confederazione ha già riconosciuto i maggiori oneri dell'investimento, accordando un sussidio di CHF. 68 milioni contro i CHF. 50 milioni preventivati, ai quali dovrebbero aggiungersi eventuali indennità per il rincaro.

Grazie in particolare al buon andamento finora del cantiere ICTR e delle procedure d'appalto, al maggior sussidio federale rispetto al preventivo, ai favorevoli tassi d'interesse e all'evoluzione dei prezzi della corrente elettrica, l'azienda manterrà la tariffa di smaltimento entro limiti di CHF./t. 180 fissati dall'art. 24 LACR.

Aggiornamento domanda di costruzione

Nel corso dell'autunno sono stati consegnati al Municipio di Giubiasco quattro incarti relativi all'aggiornamento della domanda di costruzione e concernenti in particolare la sistemazione esterna, i locali amministrativi, le facciate ed alcuni corpi tecnici. Si tratta perlopiù di modifiche riduttive o di ottimizzazioni che non comportano modifiche sostanziali dal profilo ambientale. Il Municipio di Giubiasco ha rilasciato le relative licenze il 14 gennaio 2009.

Assunzioni

Nel corso del 2008 e in vista dell'entrata in funzione dell'ICTR, l'azienda ha assunto il capo produzione, il capo elettricista, 14 conduttori d'impianto, due elettricisti e un meccanico.

Fatti marcanti

Deposito residui ICTR

ACR e la Corporazione dei Comuni del Moesano per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti (CRER) hanno sottoscritto un accordo per il deposito in via transitoria – a partire dall'estate 2009 e per un quantitativo di 136'000 tonnellate di scorie e ceneri lavate – dei residui solidi dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR) di Giubiasco presso la discarica reattore Tec Bianch di Lostallo. Questa soluzione è da ricondurre essenzialmente all'affacciarsi di una nuova tecnologia di estrazione delle scorie (estrazione a secco) nell'ambito della termovalorizzazione dei rifiuti. La tecnica in questione - che è in fase di sperimentazione presso alcuni impianti di termovalorizzazione svizzeri - potrebbe permettere l'ottenimento di scorie qualitativamente migliori (con maggiori possibilità di recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi), prescrizioni di deposito differenti, l'eventuale vagliatura delle scorie direttamente presso l'ICTR, quantità di scorie minori e miglior gestione del deposito in discarica. L'ACR intende seguire da vicino l'evolversi di questa nuova possibilità per poi eventualmente adottarla presso l'ICTR; ne consegue però la necessità di dover reperire, transitoriamente, una possibilità di deposito in una discarica reattore in esercizio con capacità di deposito libere. Tale opportunità è stata appunto identificata presso la discarica reattore Tec Bianch a Lostallo. Questa impostazione non

pregiudica evidentemente il vigente Piano di gestione dei rifiuti, che per quanto riguarda la destinazione finale dei residui prodotti dall'ICTR presso Valle della Motta, rimane confermato in ogni suo punto.

Teleriscaldamento

All'inizio del 2008, l'Azienda cantonale dei rifiuti aveva incaricato la SUPSI di allestire uno studio di fattibilità per la realizzazione di una rete di riscaldamento a distanza (teleriscaldamento) che sfruttasse il calore residuo prodotto dall'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR) di Giubiasco.

Gli esiti delle analisi, presentati all'inizio dell'autunno, sono incoraggianti. I responsabili dello studio ritengono infatti che una distribuzione di calore mediante teleriscaldamento nella regione del Bellinzonese è realizzabile sia dal punto di vista tecnico, che da quello economico. Essa avrebbe ricadute positive in termini ambientali, diminuendo ulteriormente le emissioni di sostanze inquinanti nell'atmosfera. La rete di teleriscaldamento permetterebbe in particolare di abbassare sensibilmente le emissioni di anidride carbonica (CO₂) e ossidi di azoto (NO_x) degli immobili allacciati, compensando in tal modo l'impatto ambientale del termovalorizzatore. Infatti gli utenti (edifici abitativi, amministrativi, industriali, ecc.) allacciati alla rete riceveranno il calore prodotto dai rifiuti sotto forma di acqua calda che potranno sfruttare sia per il riscaldamento degli stabili, sia per l'acqua calda sanitaria.

Il costo complessivo per la massima estensione dell'opera, si situa tra i CHF. 50 e i 70 milioni, necessari in gran parte per la posa delle condotte. ACR sta ora approfondendo la tematica al fine di concretizzare il progetto.

Rifiuti speciali

Il Municipio di Bioggio ha rilasciato la scorsa estate la licenza edilizia per lo spostamento dei magazzini dei rifiuti speciali presso la sede di Bioggio. L'intervento, preventivato in ca. CHF. 2.2 milioni, si è reso necessario nell'ambito della procedura per la definizione delle zone di protezione del pozzo di captazione delle Aziende industriali della Città di Lugano, che si assumeranno una parte importante (CHF. 1.7 mio) dell'investimento.

Discariche

- Valle della Motta

La discarica reattore di Valle della Motta rimane operativa per quanto riguarda lo smaltimento di tutti quei rifiuti che non possono essere inceneriti. Si tratta, principalmente, di materiale che proviene dal risanamento di siti inquinati che non può essere depositato in una discarica per materiali inerti. Nel corso del 2008 vi sono state smaltite 7'995 tonnellate di materiale.

Sono continuati i lavori per la copertura e la chiusura dei settori di discarica utilizzati, negli anni trascorsi, per il deposito dei rifiuti provenienti dalle economie domestiche del sottoceneri. Questi settori sono ora entrati nella fase di "postgestione" della discarica, che comprende l'esercizio e la manutenzione di tutti gli impianti per:

- la depurazione chimico-fisica e biologica delle acque di percolazione che escono dalla discarica chiusa;
- la captazione, l'aspirazione e il trasporto del biogas;
- la valorizzazione energetica (termica ed elettrica) del biogas.

Sono pure proseguiti gli interventi di ricoltivazione inseriti negli obiettivi di compensazione naturalistica richiesti con il rilascio delle autorizzazioni di dissodamento.

- Discariche di Casate e Croglio

Le discariche chiuse di Casate e Croglio occupano ACR in modo marginale. Nelle stesse devono essere salvaguardati gli aspetti di sicurezza, in particolare, eseguendo una manutenzione efficace di tutti gli impianti di aspirazione e smaltimento del biogas. Nell'ambito del concetto di "postgestione" sono pure state eseguite le opere di sfalcio e manutenzione della ricoltivazione.

Gli aspetti ambientali sono stati monitorati, con esito positivo, tramite analisi regolari delle acque di falda interessate dal deposito.

- Discarica del Pizzante

Anche la discarica del Pizzante è entrata, con il 2008, nella fase di "postgestione". Come per le altre discariche l'aspetto principale è la salvaguardia degli aspetti ambientali e di sicurezza.

In particolare è operativo il monitoraggio dei parametri qualitativi e quantitativi del percolato prodotto dalla discarica con l'obiettivo di ottimizzare, nel tempo, il trattamento delle acque luride prodotte e depurate, oggi, con un sistema di trattamento ad osmosi inversa.

I lavori più importanti, eseguiti dalle maestranze ACR, concernono la gestione e manutenzione degli impianti di trattamento del percolato, di captazione, trasporto e smaltimento del biogas, le opere di sfalcio e manutenzione della ricoltivazione.

Sistema di gestione integrato

Alla fine dello scorso anno, il Consiglio di amministrazione ha deciso di introdurre, per tutta l'Azienda Cantonale dei rifiuti, un sistema di gestione integrata (SGI) che interessa gli aspetti qualitativi, l'ambiente e la sicurezza.

L'obiettivo è quello di ottenere le certificazioni ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004, viepiù diventate uno standard di riferimento anche negli enti pubblici del nostro settore; ciò

permetterà di incrementare, in modo maggiormente documentato, l'informazione all'utenza nell'espletazione del mandato dell'azienda.

Conti consuntivi 2008

I conti consuntivi dell'esercizio 2008 dell'Azienda cantonale dei rifiuti chiudono con un avanzo di CHF. 156'755.89 a fronte di costi per un importo di CHF. 41'7074'958.53 e ricavi per CHF. 41'931'714.42. L'avanzo d'esercizio è riconducibile al buon andamento del settore Rifiuti speciali e marginalmente del settore Discarica per rifiuti non combustibili, che hanno chiuso il 2008 con un avanzo rispettivamente di CHF. 276'310.68 e di CHF. 9'103.35. Al netto di questi due settori i conti dell'ACR, in particolare i servizi connessi unicamente con la gestione dello smaltimento dei rifiuti oltre Gottardo, avrebbero chiuso il 2008 con un disavanzo d'esercizio di CHF. 128'658.14.

Di seguito sono presentati e brevemente commentati i conti consuntivi 2008 suddivisi nelle sue componenti principali.

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Spese del personale	5'079'221.02	4'805'341.87
Spese per beni e servizi	29'460'393.27	29'812'326.56
Interessi passivi	4'253'117.84	628'047.65
Ammortamenti	1'601'777.65	1'171'692.20
Addebiti interni	1'380'448.75	638'300.00
Totale costi	41'774'958.53	37'054'708.28

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007
Ricavi della sostanza	4'220'914.93	369'493.16
Ricavi per prestazioni	32'382'559.55	33'390'420.79
Rimborsi da enti pubblici	2'308'697'05	1'909'643.16
Accrediti interni	3'019'542.89	1'872'709.15
Totale ricavi	41'931'714.42	37'542'266.26
Avanzo d'esercizio	156'755.89	487'557.98

Spese per il personale

Le spese per il personale si riferiscono ai costi di tutti i dipendenti dell'ACR. Tali costi comprendono anche gli importi che a fine anno sono attivati a bilancio per le attività svolte da personale ACR a favore della costruzione dell'impianto di Giubiasco.

Spese per beni e servizi

La componente più importante delle spese dell'ACR è sicuramente quella legata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti ingombranti. Le 103'324.40 tonnellate di rifiuti trasportate oltre Gottardo hanno generato CHF. 17'519'318.25 di costi per l'incenerimento e CHF. 5'335'857.65 per il trasporto. Il trattamento e lo smaltimento degli ingombranti sono costati all'ACR CHF. 1'163'720.75. Complessivamente le risorse destinate allo smaltimento dei rifiuti oltre Gottardo ammontano a CHF. 24'018'897.00 pari al 57.6% delle spese complessive dell'ACR.

Interessi passivi

L'ACR per garantirsi dei tassi d'interesse interessanti ha sottoscritto con il Credit Suisse due contratti SWAP uno per un importo di CHF. 75 milioni con scadenza 15 novembre 2018 e l'altro per un importo di CHF. 40 milioni scadenza 28 febbraio 2013. I contratti prevedono che l'ACR paghi un interesse stabilito al 2.78% rispettivamente del 2.75% e che il Credit Suisse rimborsi all'ACR il tasso LIBOR a un mese. La strategia decisa dall'ACR ha permesso di contenere il tasso d'interesse passivo medio al 2.76%.

Sono stati attivati a bilancio gli interessi passivi relativi all'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco.

Ammortamenti

L'ACR ha confermato la propria politica degli ammortamenti, tutti gli investimenti sono ammortizzati in base alla loro speranza di vita, ma solo se effettivamente dispensatori di servizi.

Addebiti interni

La fatturazione interna tra i vari centri di costo dell'ACR è da considerare un primo importante passo nell'implementazione della contabilità analitica prevista anche dalla legge istitutiva l'ACR. Gli addebiti interni riguardano la ripartizione delle spese di personale, della gestione degli impianti di trattamento del percolato, dell'utilizzo dello stabile di Bioggio e dei servizi amministrativi forniti al settore Rsp.

Ricavi della sostanza

I ricavi della sostanza si riferiscono principalmente al rimborso all'ACR previsto dai contratti SWAP sottoscritti con il Credit Suisse e ai ricavi annui (fino al 2011) di CHF. 350'000.00 determinati dalla modifica dei termini dello SWAP firmato dall'ACR.

Ricavi per prestazioni

I ricavi per prestazioni si riferiscono ai ricavi relativi allo smaltimento dei rifiuti consegnati all'ACR. Nel corso del 2008 sono state consegnate all'ACR 109'650 tonnellate di rifiuti urbani e assimilabili per un introito complessivo di CHF. 28'529'241. I rifiuti speciali consegnati sono stati 12'151 tonnellate per un introito per il settore RSp di CHF. 3'006'015.

Rimborsi da enti pubblici

I costi per la "postgestione" delle discariche di Casate, Croglio, Valle della Motta, Pizzante 1 e Pizzante 2 sono stati finanziati tramite lo scioglimento degli accantonamenti costituiti a tale scopo dall'ESR e dal CIR.

Accrediti interni

Gli accrediti interni si riferiscono alla fatturazione delle prestazioni fornite da alcuni servizi dell'ACR ad altri servizi dell'azienda stessa.

Conclusioni

Pure il secondo anno di piena operatività dell'ACR va considerato positivamente; ciò grazie anche alla preziosa e competente collaborazione dei dipendenti dell'azienda, ai quali va la piena riconoscenza del Consiglio di amministrazione.

Per il Consiglio d'amministrazione:

il presidente

il vice presidente

avv. G.P. Grassi

avv. M. Borradori